



COMUNE DI NAPOLI  
Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni  
Il Dirigente

Prot. *PA/2022/55958* del *19.07.2022*

Al Servizio Controlli ambientali ed attuazione PAES

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 207/2019 per l'impianto di IPCC 5.1 ubicato nel comune di Napoli in via Volpicella n. 100 Napoli. Parere di competenza.

Si fa riferimento alla nota di pari oggetto di codesto servizio Controlli ambientali ed attuazione PAES con la quale viene richiesto il parere di competenza inerente all'impianto in epigrafe. Consultata la documentazione allegata all'istanza ed in particolare la Relazione tecnica e gli elaborati grafici che permettono di identificare l'immobile in cui si svolge l'attività, è possibile precisare quanto segue.

Dalla documentazione pervenuta si evince che si tratta di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi e solidi gestito dalla società Aldo Mastellone & C. sin dal 1995, autorizzato dalla Giunta Regionale della Campania A.G.C. 5 nel 2008 ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. per le attività di stoccaggio R13 e trattamento D9. Da ultimo, nel 2019 *"è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale AIA n° 207 del 30/10/2019 un ampliamento con modernizzazione dell'impianto (...) Per ottenere tali obiettivi la ditta ha ampliato l'attività utilizzando un secondo capannone attiguo a quello già autorizzato originariamente all'interno del quale è stato inserito un impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti liquidi ed un impianto di trattamento e recupero degli stracci"*. Infine, *"nel mese di ottobre del 2021 la ditta ha richiesto alla Regione Campania alcune modifiche non sostanziali"* per la cui autorizzazione si è reso necessario il riesame di cui all'oggetto.

Dalla stessa documentazione si evince che la ditta in questione svolge la propria attività all'interno di un immobile individuato nel Catasto Terreni al foglio 157 particella 1087 ed è a tale particella che fa riferimento la lettura urbanistica che segue.

L'immobile in argomento rientra nel perimetro della "Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" approvata con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 del 11.06.2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14.06.2004.

L'area così come desunto dalla documentazione allegata rientra in una vasta area che la Variante generale destina alla "produzione di beni e servizi" appartenente cioè alla zona D - *insediamenti per la produzione di beni e servizi*. In particolare l'immobile destinato all'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti ricade in sottozona Da - *insediamenti per la produzione di beni e servizi - riqualificazione* disciplinata dagli artt. 35 e 36 delle norme di attuazione della Variante al Prg, a breve distanza da insediamenti residenziali (zona B e A del PRG). L'immobile rientra nell'ambito 15 - *serre Pazzigno* disciplinato dall'art.145 delle Nta.

L'immobile ricade nella tavola 12 *vincoli geomorfologici in area stabile*.

L'immobile ricade nel *Sito potenzialmente inquinato di Interesse Nazionale di Napoli orientale individuato ai sensi del Dlgs 152/06 - O.M. n.2948, art.8 comma 3, 25/02/1998 - Ord.Comm. 20/12/1999 G.U. 08/3/2000*. L'immobile non è interessato da ulteriori vincoli di natura ambientale, paesaggistica e idrogeologica.

Ai fini di quanto di competenza rileva quanto previsto all'art. 35 comma 4 delle Nta nella zona

D secondo cui "le utilizzazioni compatibili sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art. 21" per il quale "le destinazioni d'uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo privato:

a) abitazioni ordinarie(...)

b) (omissis)

c) attività per la produzione di servizi (...);

d) attività per la produzione di beni e relative funzioni di servizio".

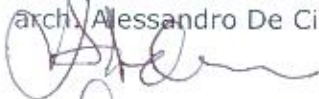
Pertanto, per quanto sopra esposto, l'attività prevista risulta compatibile con la disciplina urbanistica vigente.

Resta fermo che la conformità urbanistica dell'intervento è subordinata alle verifiche sulla legittimità dei manufatti impegnati da detta attività non di competenza di questo servizio.

Tanto si trasmette per quanto di competenza.

Il responsabile di P.O.

arch. Alessandro De Cicco



il Dirigente

arch. Andrea Ceudech

